



EurTel S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
24 maggio 2024



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Ai Soci della
Eur Tel S.r.l.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Eur Tel S.r.l. (nel seguito anche la "Società"), redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis del Codice Civile e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Eur Tel S.r.l. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Eur Tel S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Principi generali di redazione del bilancio" della nota integrativa nel quale l'Amministratore unico indica che la società ha aderito alla procedura di composizione negoziata della crisi d'impresa (ex art. 12 e ss. gg. del Codice della Crisi d'Imprese e dell'Insolvenza - nel seguito anche "CCII"). In tale ambito l'Amministratore unico ha predisposto il piano di risanamento aziendale in esecuzione del quale, in data 31 gennaio 2024, l'assemblea dei soci ha deliberato di cedere l'azienda e di avviare le procedure competitive nonché l'iter autorizzativo - ex art. 22 CCII - sulla base dell'offerta ricevuta da EUR S.p.A. pari ad €495.000. In esecuzione della procedura in parola, in data 7 marzo 2024, la cessione d'azienda alla controllante è stata autorizzata dal Giudice delegato, ai sensi del Dlgs 14/19 anche in ragione del parere favorevole dell'esperto, che ha considerato congruo il prezzo offerto dalla Controllante in considerazione della perizia giurata redatta da un professionista indipendente



Eur Tel S.r.l.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

all'uopo incaricato. Nella nota integrativa sono, altresì, indicati i criteri adottati dall'Amministratore Unico nella valutazione delle voci di bilancio. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Eur Tel S.r.l. non si estende a tali dati.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Sindaco Unico della Eur Tel S.r.l. per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Sindaco Unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Eur Tel S.r.l.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- Abbiamo valutato le conclusioni dell'Amministratore Unico relative all'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 24 maggio 2024

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio

EUR TEL S.R.L.

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di EUR S.p.A.

Codice fiscale e Partita IVA 10773061006

LARGO VIRGILIO TESTA, 23 - 00144 ROMA RM

Numero R.E.A 1254508 - RM

Capitale Sociale € 1.924.068,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2023

Redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	31/12/2023	31/12/2022
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	-	-
- parte richiamata	-	-
- parte non richiamata	-	-
A) TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	-	-
<hr/>		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.235.027	3.235.027
- (Ammortamenti)	(873.389)	(873.389)
- (Svalutazioni)	(2.361.638)	(2.361.638)
I) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.798.159	7.798.498
- (Ammortamenti)	(3.562.048)	(3.525.558)
- (Svalutazioni)	(3.741.111)	(3.448.695)
II) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	495.000	824.245
<hr/>		
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	366	366
- (Svalutazioni)		
III) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	366	366
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	495.366	824.610
<hr/>		
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
II) CREDITI		



a) <i>esigibili entro esercizio successivo</i>	206.696	455.692
b) <i>esigibili oltre esercizio successivo</i>		
c) <i>per imposte anticipate</i>		
	206.696	455.692

III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZ.

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	291.908	378.421
----------------------------	---------	---------

C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	498.604	834.113
-----------------------------	---------	---------

D) TOTALE RATEI E RISCONTI	115	38.830
----------------------------	-----	--------

TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	994.084	1.697.554
------------------------------------	---------	-----------

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO	31/12/2023	31/12/2022
---------------------	-------------------	-------------------

I) Capitale	1.924.068	1.924.068
-------------	-----------	-----------

IV) Riserva legale	27.678	27.678
--------------------	--------	--------

VIII) Utili (Perdite) portati a nuovo	(2.550.954)	(1.582.200)
---------------------------------------	-------------	-------------

IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	(424.621)	(968.754)
------------------------------------	-----------	-----------

A) TOTALE PATRIMONIO NETTO	-1.023.828	-599.208
----------------------------	-------------------	-----------------

B) TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
------------------------------------	---	---

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	113.899	144.649
---	---------	---------

D) DEBITI

a) <i>Esigibili entro es. successivo</i>	1.901.038	2.076.470
--	-----------	-----------

b) <i>Esigibili oltre esercizio successivo</i>		
--	--	--

D) TOTALE DEBITI	1.901.038	2.076.470
------------------	------------------	------------------

E) RATEI E RISCONTI	2.975	75.643
---------------------	-------	--------

TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	994.084	1.697.554
-------------------------------------	---------	-----------



A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	232.109	920.175
5) Altri ricavi e proventi	123.799	285.943
A) TOTALE	355.908	1.206.118

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	912	16.828
7) per servizi	298.706	1.457.741

8) per godimento di beni di terzi	62.606	231.344
-----------------------------------	---------------	----------------

9) per il personale:

<i>a) salari e stipendi</i>	61.078	219.038
<i>b) oneri sociali</i>	19.493	66.980
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	3.462	25.016
<i>d) trattamento di quiescenza e simili</i>	400	400
<i>e) altri costi</i>		
<i>f) Oneri (proventi) per il personale non ricorrenti</i>	702	172

9) TOTALE per il personale:	85.135	311.607
-----------------------------	---------------	----------------

10) ammortamenti e svalutazioni

<i>a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	0	0
<i>b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	36.812	150.193
<i>c) altre svalutazioni immobilizzazioni (mat./immat.)</i>	292.416	

10) TOTALE ammortamenti e svalutazioni	329.228	150.193
--	----------------	----------------

11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

12) accantonamenti per rischi

13) altri accantonamenti

14) oneri diversi di gestione	5.599	5.176
-------------------------------	-------	-------

B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	782.186	2.172.888
---	----------------	------------------

A-B) DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	(426.278)	(966.770)
--	------------------	------------------



C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) altri proventi finanziari		
<i>d) altri</i>	1.658	0

16) TOTALE altri proventi finanziari	1.658	0
--------------------------------------	--------------	----------

17) interessi e altri oneri finanziari		
<i>d) altri</i>	1	1.984
17) TOTALE interessi e altri oneri finanziari	1	1.984

15+16-17) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.658	(1.984)
---	--------------	----------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

A-B±C±D RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(424.621)	(968.754)
--	------------------	------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(424.621)	(968.754)
---	------------------	------------------

RENDICONTO FINANZIARIO**31/12/2023****31/12/2022**

A Disponibilità liquide iniziali	378.420	452.513
<i>di cui:</i>		
<i>depositi bancari e postali</i>	377.141	451.101
<i>Assegni</i>		
<i>denaro e valori in cassa</i>	1.280	1.412

B Flusso finanziario della gestione reddituale

Utile (Perdita) del periodo	(424.621)	(968.754)
Imposte sul reddito		
Interessi passivi / (interessi attivi)	- 1.658	1.984
(Plusvalenze) / Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		

Utile (Perdita) del periodo prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	(426.278)	(966.770)
---	------------------	------------------

Accantonamenti ai fondi		
Rilascio fondi per esubero		
Ammortamenti	36.812	150.193



Svalutazioni per perdite durevoli di valore	292.416	
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	(97.050)	(816.578)
Decremento/ (Incremento) dei crediti	248.997	56.148
Incremento/(Decremento) dei debiti	(175.431)	732.368
Decremento/ (Incremento) dei ratei e risconti attivi	38.715	1.520
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(72.668)	(3.080)
Variazione netta del "trattamento di fine rapporto lav. Sub."	(30.750)	24.466
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(88.188)	(5.155)
Interessi incassati / (pagati)	1.658	(1.984)
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(86.530)	(7.139)
<hr/>		
Flusso finanziario della gestione reddituale (B)	(86.530)	(7.139)

C Flusso finanziario dell'attività di investimento

Insussistenze passive di immobilizzazioni materiali (Investimenti)/disinvestimenti in immobilizzazioni:	-	-
.immateriali	0	0
.materiali	18	(66.954)
.finanziarie		
Incremento/(Decremento) debiti vs fornitori per investimenti	-	-
<hr/>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	18	(66.954)

D Flusso finanziario dell'attività di finanziamento

Aumento di capitale	-	-
Ripianamento perdite	-	-
Contributi in conto capitale		
Finanziamento soci	-	-
Rimborsi di capitale proprio		
<hr/>		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (D)	0	0



E	Flusso monetario del periodo	(B+C+D)	(86.512)	(74.093)
F	Disponibilità liquide finali (A+E)		291.908	378.420
	<i>di cui:</i>			
	<i>depositi bancari e postali</i>		291.045	377.141
	<i>assegni</i>			
	<i>denaro e valori in cassa</i>		863	1.280

Nota Integrativa

Premessa

La Società Eur Tel S.r.l. è stata costituita in data 12 gennaio 2010 ed opera nel settore delle telecomunicazioni ed ha avviato la propria operatività a decorrere dal 19 novembre 2010, in coincidenza dell'operazione di aumento di capitale sociale sottoscritto come segue:

- ⤴ 65,63% da EUR S.p.A., società che esercita attività di direzione e coordinamento;
- ⤴ 20,76% da CITEC International S.r.l. in Liquidazione;
- ⤴ 13,61% da EurFacility S.r.l.

Il bilancio d'esercizio della Eur Tel S.r.l. (nel seguito anche 'Società') è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice Civile, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione in quanto la società ha incluso, nella presente nota integrativa, le informazioni richieste dal comma 7 del citato articolo del Codice Civile.

Il presente bilancio è redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

In conseguenza del processo di aggiornamento dei Principi contabili avviato dall'OIC a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 139/2015, oltre ai principi contabili emanati dall'OIC nel dicembre 2016, nella redazione del presente bilancio sono state osservate le novità, ove applicabili, degli emendamenti ai Principi contabili OIC 12, 13, 16, 19, 21, 24, 25, 29 e 32 pubblicati dall'OIC nel dicembre 2017 e le disposizioni applicabili ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2017 del nuovo OIC 11 "Finalità e postulati del bilancio d'esercizio" emanato nel marzo 2018.

In osservanza di quanto stabilito dall'OIC 12, le voci dello Stato patrimoniale o del Conto economico che non comportano alcun numero non sono state indicate, salvo la presenza di una voce corrispondente dell'esercizio precedente, o quando l'esposizione della voce stessa favorisca la chiarezza del bilancio. L'eliminazione di tali voci non determina, in ogni caso, un'alterazione della numerazione rispetto a quella prevista dagli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico previsti dal Codice civile.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i

corrispondenti valori al 31 dicembre 2023. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti. Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente specificato.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di EUR S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

Nella predisposizione della presente Nota Integrativa al 31 dicembre 2023, si è tenuto conto della necessità di fornire informazioni supplementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta nel contesto della chiarezza.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 presenta una perdita d'esercizio pari ad euro 424.621.

Attività svolta e fatti rilevanti verificatisi nel corso dell'esercizio

La società opera nel campo delle telecomunicazioni e ha per oggetto principalmente la progettazione, lo sviluppo, la realizzazione, la gestione, la commercializzazione, l'installazione di attività e servizi telematici (con i relativi impianti), di software, di sistemi informatici, elettronici e di telecomunicazione nonché di soluzioni di Information Technology (IT) e di Information Communication Technology (ICT).

Nel dettaglio l'attività esercitata è articolata sulle seguenti linee di business:

- Data Center Sito A: unità di business identificata con i servizi e i prodotti erogati tramite le infrastrutture di proprietà localizzate, a meno dei gruppi elettrogeni, all'interno del Palazzo Arte Antica.

I servizi erogati sono:

- *co-location e housing* - affitto di spazi delimitati a diretto utilizzo del singolo cliente (*co-location*) o di spazi in area comune (*housing*). Il canone mensile prevede la fornitura di energia in continuità assoluta in doppia o singola alimentazione (conteggiata a consuntivo con lettura normalmente in automatico dei consumi), servizi di guardiania h24, raffrescamento medio di 22° C, con tolleranza di $\pm 3^\circ$ C. Le apparecchiature sono di proprietà del cliente finale;
- *hosting* – affitto di risorse fisiche e/o logiche di rete. Il canone mensile è tipicamente omnicomprendivo e comprende la fornitura di energia in continuità assoluta in doppia o singola alimentazione, servizi di guardiania h24, raffrescamento medio di 22° C, con tolleranza di $\pm 3^\circ$ C. Le apparecchiature sono di proprietà di Eur Tel;



- *servizi di assistenza operativa* – riavvio di server e/o di applicazioni, help desk di 1° e 2° livello, cablaggio su indicazione del cliente finale, servizi di back-up dati, supporto tecnico-sistemistico su apparecchiature del cliente. Tali servizi sono erogati o da personale diretto di Eur Tel e/o direttamente da questo coordinato;
- *altri servizi*- manutenzione correttiva ed evolutiva delle infrastrutture, pulizia e guardiania.

Nel corso del 2022 la Società ha proseguito nella ricerca di operatori economici a cui locare gli spazi a suo tempo affittati da Poste Italiane e da Poste Vita. Il cliente Acquirente Unico, dopo aver rinnovato ed ampliato l'attuale contratto per ulteriori tre anni con opzione di rinnovo per altri tre anni nel 2020, ha iniziato ad utilizzare gli ulteriori spazi in SB2 a far data dal mese di maggio 2021. Contemporaneamente ha sottoscritto un ulteriore contratto per l'affitto di uffici destinati al loro Comitato di Crisi, per complessivi 70 mq. Il cliente WESTPOLE ha invece dato disdetta da tutti i suoi contratti a far data dal 31.12.2021, mantenendo solo due rack in sala SA2 per un periodo di tre mesi, eventualmente rinnovabili e per il magazzino per altri due mesi.

Da segnalare che in data 8.11.2021, a seguito di continue mancanze di rete da parte di ARETI, si è verificato un importante disservizio che ha interessato sia gli apparati della cabina elettrica di trasformazione MT/BT che i gruppi batteria al servizio delle linee UPS di continuità assoluta

Per scongiurare ulteriori problemi e disagi alla clientela, con rischio di richiesta di danni, si è provveduto alla sostituzione in emergenza di tre linee di batterie, oltre a commissionare al costruttore dei gruppi di continuità una revisione straordinaria dei moduli delle due linee. Tale attività, iniziata nel mese di marzo 2022, non è stata completata per problematiche non preventivate in sede di sopralluogo e riconducibili a malfunzionamenti, a detta del costruttore, non sanabili vista la vetustà degli impianti. A fronte di ciò il costruttore ha proposto, alle stesse condizioni economiche, la sostituzione degli attuali moduli con sistemi di nuova generazione per complessivi 150 kW per linea.

Tale soluzione soddisfa le attuali esigenze ed è scalabile, ma prevede la realizzazione di un quadro elettrico di parallelo per minimizzare i disservizi alla clientela. Alla luce di quanto sopra è opportuno pianificare quanto prima il completamento di tale attività al fine di evitare rischi di distacchi di energia alla clientela.

- Data Center Sito B: unità di business identificata con i servizi e i prodotti erogati sui sistemi e sulle infrastrutture di proprietà dei clienti localizzati nei locali adibiti a Data Center all'interno del Palazzo dei Congressi. I servizi erogati si sostanziano in manutenzione correttiva ed evolutiva delle infrastrutture, pulizia e guardiania.
- TSP: unità di business identificata con i servizi ed i prodotti erogati tramite infrastrutture di monitoraggio e controllo (telecamere, colonnine SOS e control room). Tale linea di business nel corso del precedente esercizio era stata riattivata con contratti affidati dalla controllante EUR S.p.A., realizzando l'impianto di videosorveglianza di Palazzo Uffici ed avviando le attività di ripristino, con nuova tecnologia, del Sistema di Videosorveglianza Territoriale, poi completate per la prima fase nel primo semestre del 2021. Tale impianto è stato altresì utilizzato con soddisfazione dalle forze dell'ordine in occasione del G20 che si sono svolti nel quartiere dell'EUR



interessando gli edifici "Palazzo dei Congressi" e "Roma Convention Center". Nel corso del 2022, sul sistema di videosorveglianza di Palazzo Uffici, sono state implementate ulteriori telecamere localizzate su palazzo dell'Arte Antica e sul Nuovo Centro Congressi "La Nuvola". Inoltre sono stati inseriti videocitofoni in corrispondenza della sbarra di ingresso su Piazzale Adenauer, sull'accesso al data center di Palazzo dell'Arte Antica, alle porte di accesso agli uffici di Palazzo dell'Arte Antica sia lato Piazza Guglielmo Marconi, sia lato Via della Civiltà del Lavoro, consentendo di eliminare le postazioni di guardiania h24 sia per il Data Center (Sito A), sia per l'atrio di Palazzo dell'Arte Antica. Le caratteristiche del sistema di videosorveglianza hanno consentito anche di remotizzare tutti i controlli, in orario notturno e/o festivo sulla postazione del Nuovo Centro Congressi "La Nuvola".

- Fibra ottica – unità di business identificata con i servizi di affitto di fibra, principalmente in modalità "dark", a clienti sia privati che istituzionali. I servizi offerti si sostanziano in:
 - *affitto di fibra "dark"* – si tratta di un affitto, tipicamente pluriennale, di fibra "spenta" che viene offerta sia in modalità punto-punto che in modalità ad anello;
 - *connettività ad alta velocità* – si tratta di affitto di banda ad alta capacità, tipicamente su fibra dedicata ed in modalità punto-punto, tra il Data Center di Palazzo Arte Antica e la sede del cliente;
 - *connettività geografica* - si tratta di affitto di banda protetta ad alta velocità in collaborazione con partner di rete a lunga distanza, tipicamente per servizi di *Disaster Recovery* tra la sede del cliente ed il Data Center di Palazzo Arte Antica.
- Servizi a Valore Aggiunto – unità di business identificata con i servizi e le applicazioni da erogare tramite la piattaforma di erogazione dei VAS (*Value Added Services*) ovvero da piattaforme e/o applicazioni di terze parti; si tratta di servizi basati su guide in fonia relativi ai seguenti settori:
 - *controllo e sorveglianza del territorio;*
 - *infomobility;*
 - *infotainment;*
 - *health.*

Il deficit economico registrato nell'esercizio 2022 ha determinato un conseguente squilibrio finanziario acuitosi nel secondo semestre e che ha determinato un ingente debito scaduto soprattutto nei confronti del fornitore di energia elettrica.

La perdita consuntivata nel 2022 ha fatto ricadere la Società nella fattispecie prevista dall'art. 2482 ter del codice civile.

L'assemblea dei soci del 15 marzo 2023, all'uopo convocata, rispetto agli scenari alternativi proposti dall'amministratore unico, ha deliberato a maggioranza di avviare la procedura di composizione negoziata disciplinata dagli articoli 12 e seguenti del CCII (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza – D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 e ss.mm.ii.) preceduta dalla stipula di un contratto d'affitto d'azienda con il socio EUR S.p.A..

Nel corso della medesima assemblea, a maggioranza, i soci hanno deliberato, ancorché non obbligatori per legge tenuto conto dei parametri dimensionali della società:

- la nomina del dott. Antonio Candeloro quale sindaco unico a cui affidare anche l'incarico di



organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/01 con un compenso complessivo pari ad euro 12.000 annui;

- l'affidamento dell'incarico di revisione legale alla società KPMG S.p.A. per il triennio 2022-2024 ad un corrispettivo annuo pari ad euro 10.800 oltre IVA.

L'onere economico del sindaco unico e della società di revisione sono ad esclusivo carico del socio EUR S.p.A..

La Società, quindi, nelle more dell'accesso alla procedura di composizione negoziata, con atto del 29 marzo 2023 a rogito notaio Prof. Vittorio Occorsio, repertorio n. 5422 – raccolta n. 2568, registrato in data 30 marzo 2023 a Roma 4 al n. 10457 - ha perfezionato un contratto di affitto d'azienda con EUR S.p.A. della durata di 1 anno, con decorrenza dal 1° aprile 2023, e rinnovabile di un ulteriore anno in caso di mancata disdetta tra le parti, ad un canone annuo di affitto determinato, tenuto conto della situazione deficitaria dell'azienda oggetto di affitto e degli ulteriori impegni di EUR S.p.A. a farsi carico di costi ed oneri di EUR TEL S.r.l., in 24.000 euro annui oltre IVA, da pagarsi in rate mensili di 2.000,00 euro oltre IVA ciascuna.

In data 11 aprile 2023 EUR TEL S.r.l., tramite l'apposita piattaforma telematica (<https://composizionenegozziata.camcom.it>), ha depositato istanza per l'accesso alla composizione negoziata trovandosi nella fattispecie di cui all'art. 2482-ter c.c., dichiarando contestualmente di volersi avvalere del regime di sospensione disposto dall'art. 20 CCII (Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza), che dispone che *"...l'imprenditore può dichiarare che, sino alla conclusione delle trattative o all'archiviazione dell'istanza di composizione negoziata, non si applicano nei suoi confronti gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non si verifica la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4) ..."*. La società non ha richiesto, sino ad oggi, non ricorrendone i presupposti ed avendo *medio tempore* avviato le interlocuzioni con i creditori sociali, misure protettive e cautelari sul patrimonio della debitrice ai sensi dell'art. 18 CCII.

EUR TEL S.r.l. unitamente alla domanda di accesso alla procedura ha depositato anche il programma di risanamento aziendale con il quale ha, in breve sintesi, prospettato una soluzione avente ad oggetto:

- a. in via preliminare la concessione in affitto dell'azienda di EUR TEL S.r.l. ad EUR S.p.A. al fine di garantire la regolare operatività aziendale e fornire adeguate garanzie di continuità richieste da taluni fornitori, prevalentemente energetici, che avevano intimato l'interruzione delle forniture e favorire l'adeguato rilancio aziendale in vista della programmata cessione aziendale consentendo, peraltro, il mantenimento dei livelli occupazionali ed evitando l'ulteriore aggravio della situazione debitoria già fortemente gravata;
- b. successivamente, l'accesso alla procedura di composizione negoziata al fine di:
 - i. **Avvalersi della sospensione** degli obblighi di accertamento della causa di scioglimento e di ricostituzione del capitale ai sensi dell'art. 20 CCII;
 - ii. **Avviare un'interlocuzione con i creditori** della società sulla base di un piano di risanamento che garantisca un adeguato ristoro del loro credito;
 - iii. **Procedere alla cessione dell'azienda** ovvero di tutte le quote della stessa a un soggetto che possieda le caratteristiche necessarie a prospettarne un adeguato rilancio.

In data 19 aprile 2023 il dott. Pierluigi Pace, dottore commercialista in Roma, ha accettato l'incarico di esperto, giusta nomina della commissione istituita presso la Camera di Commercio di Roma, e sono subito state avviate le interlocuzioni con i creditori della società ai quali si è rappresentato il percorso di ristrutturazione dell'indebitamento proposto, coerentemente con quanto preventivamente delineato nella richiesta di accesso alla procedura.

In data 26 aprile 2023 l'assemblea dei soci, su proposta dell'A.U. ha deliberato la nomina di un professionista indipendente per la determinazione dell'Enterprise Value dell'azienda EUR TEL S.r.l. e dell'Equity Value della Società, anche al fine di individuare un valore teorico potenziale nella prospettiva della possibile cessione dell'azienda a terzi da effettuarsi comunque mediante procedura competitiva ed è stato successivamente dato il relativo incarico al dott. Marco Pavoni che ha consegnato il proprio elaborato in data 3 luglio 2023 nel quale ha individuato un valore corrente netto (Equity Value) teorico

negativo per 980k euro, mentre il valore corrente teorico dell'azienda ("*Enterprise Value*"), attualmente condotta in affitto da EUR S.p.A., è stato determinato in 260 mila euro.

Nel corso delle interlocuzioni con i creditori si è riscontrato un atteggiamento collaborativo, avendo peraltro il ceto creditorio compreso e condiviso che la soluzione prospettata rappresentasse la migliore soluzione rispetto alle alternative praticabili ed avendo, i principali creditori con i quali sono attualmente in corso rapporti contrattuali, visto con favore l'affitto d'azienda che ha offerto loro maggiori garanzie in termini di pagamento del corrente e, soprattutto, ha evitato l'incremento delle posizioni debitorie.

Nell'ambito delle trattative è stato proposto ai creditori il pagamento di un acconto pari al 20% del debito complessivo, rinviando il pagamento del saldo al momento del perfezionamento dell'operazione di cessione dell'azienda ovvero di acquisto delle quote da parte di terzi (con successiva immissione della finanza necessaria), da effettuarsi, salvo proroghe, entro il termine della procedura di composizione negoziata.

I creditori hanno manifestato apertura a quanto proposto nel corso delle trattative, astenendosi dall'avviare azioni di recupero del credito e rendendosi disponibili ad attendere la chiusura della procedura per l'incasso del saldo e rinviando ogni eventuale formalizzazione di accordo a data successiva nelle more dell'evoluzione della procedura.

Pertanto si è proceduto ai pagamenti degli acconti concordati con i creditori calibrando l'entità del pagamento dell'acconto considerando le passività suddivise tra privilegiate e chirografarie e nel rispetto della par condicio creditorum, trattandosi comunque di una società in stato di crisi ed i crediti vantati da EUR S.p.A. sono stati considerati di natura postergata ai sensi dell'art. 2497 c.c..

In data 16 ottobre 2023, acquisito l'assenso di tutti i creditori interessati dalla ristrutturazione aziendale ed acquisito il parere favorevole dell'esperto (la procedura è stata prorogata per ulteriori 180 giorni).

Prevedibile evoluzione della gestione e fatti rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Coerentemente al percorso intrapreso, in data 24 gennaio 2024, EUR S.p.A. ha inviato – ad EUR TEL S.r.l. ed all'esperto - la propria offerta irrevocabile d'acquisto dell'azienda di EUR TEL S.r.l. condotta in affitto dalla stessa EUR S.p.A. ad un corrispettivo "pari ad un importo complessivo di Euro 495.000 (quattrocentonovantacinquemila/00) (il "Prezzo"), da versarsi alla Data del Trasferimento con le seguenti modalità: (a) una porzione, pari alle Passività Differite, mediante accollo del debito da parte della Società; e (b) la parte rimanente, mediante pagamento in denaro da corrispondersi mediante bonifico bancario sul conto corrente che verrà indicato da Eur Tel. [...] con l'impegno di "EUR TEL con riferimento al prezzo, si impegna a destinare a chiusura della liquidazione, qualsiasi somma dovesse residuare dal pagamento dei debiti verso terzi, al soddisfacimento dei debiti verso EUR" e con riferimento "ai crediti residui di EUR nei confronti di Eur Tel stimati in circa euro 1.194.000,00 (un milione centonovantaquattromila) saranno rinunciati ove necessario, da EUR solo al termine della liquidazione per consentirne la chiusura in bonis."

In data 31 gennaio 2024 l'assemblea dei soci di EUR TEL S.r.l., con il voto favorevole del socio di maggioranza EUR S.p.A. e contrario dei soci Eurfacility S.r.l. e Citiec International S.r.l. in liquidazione ha deliberato di procedere alla cessione dell'azienda e all'avvio dell'iter autorizzativo ex art. 22 CCII sulla base dell'offerta ricevuta da EUR S.p.A.; nel corso della medesima assemblea è stato illustrato il piano di ristrutturazione dell'indebitamento che prevede la prospettata cessione d'azienda secondo procedure competitive assumendo quale importo minimo garantito dalla cessione quello oggetto dell'offerta presentata da EUR S.p.A..

In pari data l'Esperto ha espresso il proprio parere favorevole alla cessione dell'azienda alle condizioni di acquisto proposte da EUR s.p.a. in quanto atta a consentire il pagamento integrale di tutte le passività di EUR TEL S.r.l..

In data 7 febbraio 2024 EUR TEL S.r.l. ha iscritto al ruolo generale del Tribunale di Roma – sezione volontaria giurisdizione – il ricorso ex art. 22 comma 1 lett. d CCII proposto dalla EUR TEL S.r.l. (c.f. e p. I.V.A 10773061006) e al procedimento è stato assegnato RG n. 1558/2024 ed è stato designato Giudice la dott.ssa Caterina Bordo.



Nelle more l'Esperto ha depositato il proprio parere finale sull'operazione e Eur Tel s.r.l. ha avviato la procedura competitiva per la vendita dell'azienda sulla base della proposta ricevuta dalla Eur s.p.a. e all'esito dell'udienza del 29 febbraio 2024 fissata per la comparizione delle parti il Giudice designato con provvedimento del 7 marzo 2024, ai sensi dell'art. 22 D. Lgs, n. 14/19, ha così disposto:

- autorizza Eur Tel s.r.l. a cedere ai sensi dell'art. 2556 c.c. e senza gli effetti di cui all'art. 2560, co.2 c.c. il ramo di azienda come individuato nell'istanza depositata il 7/2/2024 alle condizioni di cui alla "offerta per l'acquisto dell'Azienda" del 24/1/2024 di Eur s.p.a. ed al prezzo minimo di €495.000,00;
- dispone che l'esperto provveda a relazione circa l'esito della procedura competitiva;
- dispone che le somme derivanti dalla cessione del ramo di azienda siano depositate presso un conto corrente intestato alla società ricorrente e vincolato "all'ordine dell'esperto" (fino al termine dell'incarico).
- manda alla Cancelleria per le comunicazioni e gli adempimenti di competenza."

All'esito della procedura competitiva, e in difetto di altre offerte di acquisto, l'Azienda è stata aggiudicata a EUR s.p.a. alle condizioni di cui all'offerta ed in data 5 aprile 2024 con atto a rogito Notaio Vittorio Occorsio di Roma perfezionando in tal modo l'atto di cessione d'azienda in favore di EUR S.p.A. al corrispettivo di euro 495.000,00 corrisposto dall'acquirente nel seguente modo:

- quanto ad euro 346.100,26 a mezzo bonifico bancario sul conto corrente intestato a EUR TEL S.r.l. aperto presso Banca del Fucino e vincolato, come da provvedimento del Tribunale di Roma, all'ordine dell'esperto;
- quanto al residuo di euro 148.899,74 mediante accollo da parte di EUR S.p.A. del TFR e delle passività differite (ratei, ferie, permessi, ecc.) relative al personale dipendente trasferito con la cessione (n. 5 risorse) e con effetto liberatorio per EUR TEL S.r.l. formalizzato nell'ambito di specifici accordi sottoscritti dalle parti e dall'esperto ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. c) del Codice della Crisi e dell'Insolvenza (CCII).

Nelle more della cessione d'azienda sono stati, inoltre, perfezionati gli accordi con i creditori sociali ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. c) del CCII ed è stato corrisposto il saldo di quanto dovuto.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La Società, come evidenziato in premessa, è soggetta all'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile da parte di EUR S.p.A., socio di maggioranza, avente sede in Roma, Largo V. Testa 23, C.F. e numero iscrizione al Registro imprese 80045870583.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società (relativo all'esercizio 2022).

EUR S.p.A.

ATTIVO	31/12/2022
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	552.010.433
C) Attivo circolante	172.382.289
D) Ratei e risconti	79.747
Totale Attivo	724.472.469
PASSIVO:	
A) Patrimonio Netto:	665.143.185
Capitale sociale	738.248.000
Riserve	731.652
Utili (perdite) portati a nuovo	-74.269.350

Utile (perdite) dell'esercizio	432.883
B) Fondi per rischi e oneri	19.075.120
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	1.218.985
D) Debiti	36.605.629
E) Ratei e risconti	2.379.550
Totale passivo	724.472.469
CONTO ECONOMICO	
A) Valore della produzione	38.025.610
B) Costi della produzione	-36.957.591
C) Proventi e oneri finanziari	-328.680
C) Rettifiche di valore attività finanziarie	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	-306.456
Utile (perdita) dell'esercizio	432.883

Si precisa che per parte correlata si fa riferimento alla definizione contenuta nel principio contabile internazionale IAS 24.

I rapporti di Eur Tel S.r.l. con parti correlate sono riepilogati nella seguente tabella.

Denominazione	31/12/23		2023	
	Crediti	Debiti	Proventi	Oneri
Imprese controllanti/soci:				
- EUR S.p.A.				
Commerciali	146	894	147	79
Altri	-	300	-	-
- EUR FACILITY S.r.l.				
Commerciali	11	-	-	-
Altri	-	-	-	-
- Citec International S.r.l. in liq.				
Commerciali	-	-	-	-
Altri	-	-	-	-
Totale rapporti con parti correlate	147	1.194	147	79

I principali contratti in essere con la controllante EUR S.p.A., pur ricordando che con decorrenza 1° aprile 2023 l'azienda è stata affittata ad EUR S.p.A., sono i seguenti:

- contratti di locazione passiva del Sito A (Arte Antica), Sito B (Palazzo dei Congressi) e degli Uffici (Palazzo dei Congressi) inclusivi delle manutenzioni minori e della pulizia;
- contratti attivi per co-location, affitto fibra ottica e servizi di manutenzione sorveglianza TSP.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2427 comma 22 bis del Codice Civile, non sono state poste in essere operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" delle operazioni che considerate le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. Le operazioni con parti correlate descritte nel seguito sono state poste in essere nell'interesse della società.

Principi generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della

competenza.; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

La società, come precedentemente descritto, ha aderito alla procedura di composizione negoziata della crisi d'impresa (ex art. 12 e ss. gg. del Codice della Crisi d'Imprese e dell'Insolvenza - nel seguito anche "CCII"). In tale ambito l'Amministratore unico ha predisposto il piano di risanamento aziendale in esecuzione del quale, in data 31 gennaio 2024, l'assemblea dei soci ha deliberato di cedere l'azienda e di avviare le procedure competitive nonché l'iter autorizzativo - ex art. 22 CCII - sulla base dell'offerta ricevuta da EUR S.p.A. pari ad euro 495.000. In esecuzione della procedura in parola, in data 7 marzo 2024, la cessione d'azienda alla controllante è stata autorizzata dal Giudice delegato, ai sensi del Dlgs 14/19 anche in ragione del parere favorevole dell'esperto che ha considerato congruo il prezzo offerto dalla Controllante in considerazione della perizia giurata redatta da un professionista indipendente all'uopo incaricato.

In considerazione della cessione d'azienda in parola, l'Amministratore unico, nella predisposizione del presente bilancio, ha applicato i criteri di funzionamento modificati per tenere conto della prospettiva di liquidazione della Società prevista nel corso dell'esercizio 2024.

A tal proposito, come indicato nel precedente paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio", si ricorda che la Controllante EUR SPA ha manifestato la disponibilità alla sua rinuncia al credito vantato nei confronti della Società al fine di permettere il completamento della procedura di liquidazione in "bonis".

Si precisa inoltre che, in considerazione della limitata operatività della Società negli ultimi esercizi e della pendenza del contratto di affitto d'azienda a decorrere dal secondo trimestre 2023, l'applicazione nel presente bilancio dei sopra menzionati criteri di funzionamento modificati, non ha dato luogo a sostanziali rettifiche rispetto alla continuità di applicazione degli ordinari criteri di funzionamento ex art. 2426 del c.c.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite e delle svalutazioni di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e



passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Si precisa che al 31 dicembre 2023 non esistono voci di bilancio espresse all'origine in valuta estera.

Criteria di valutazione

Nel seguito, si illustrano i principali criteri di valutazione utilizzati per la redazione del presente bilancio che non si discostano da quelli adottati nel precedente esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono:

- impianti di condizionamento, elettrici e anticendio 15%
- impianti wi-fi 20%
- impianti speciali 18%
- reti fibra ottica 5%
- mobili e arredi 12%
- macchine d'ufficio 20%



Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta. Negli esercizi precedenti non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali, volontarie o di legge.

Al valore netto contabile sono state operate svalutazioni coerenti con il corrispettivo di cessione dell'azienda perfezionatasi, come detto, in data 5 aprile 2024.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Per i crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.



Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Con riferimento ai crediti gli amministratori hanno proceduto ad una analisi puntuale del valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, tale valore coincide con il valore nominale.

Il denaro e i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale. Non esistono disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile "Disciplina del trattamento di fine rapporto".

La normativa, di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 non si applica alle società con meno di 50 dipendenti per le quali resta in vigore la precedente normativa.

Il TFR è determinato in conformità dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.



I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Sono state analizzate le clausole contrattuali stipulate con clienti, fornitori, banche, dipendenti, ecc. al fine di identificare la possibile insorgenza di nuovi o maggiori debiti o l'iscrizione di fondi rischi ed oneri in conseguenza di dette clausole.

Ricavi e costi



I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale della Società, ripartito per categoria, ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Dirigenti	0	0	0
Quadri	0	1	-1
Impiegati	5	5	0
Totale	5	6	-1

Il contratto collettivo nazionale applicato è quello del Commercio.

Attività

B) Immobilizzazioni

II. Immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue si riporta la composizione e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio 2023:

	Impianti e macchinari	Altri beni	Imm.ni in corso e ac- conti	Totale
Consistenza al 31.12.2022	762	62	-	824
- Valore capitale	6.980	705	113	7.798
- F.do amm. ec.-tecnico	(3.169)	(357)	-	(3.526)
- F.do svalutazione	(3.050)	(286)	(113)	(3.449)
Incrementi per invest.	-	-	0	(0)
Dismissioni / insussistenze	-	273	-	292
Decrementi per ammortamenti	(27)	(9)	-	(36)
Storno fondo amm.to per dismiss./ insussist.	-	-	-	-
- Valore capitale	6.980	705	113	7.798
- F.do amm. ec.-tecnico	(3.196)	(366)	0	(3.562)
- F.do svalutazioni	(3.322)	(306)	(113)	(3.741)

Consistenza al 31.12.2023	462	33	-	495
----------------------------------	------------	-----------	----------	------------

Il saldo netto contabile delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023 recepisce gli ammortamenti di periodo e l'incremento del fondo svalutazione al fine di adeguare i valori al corrispettivo della cessione d'azienda perfezionatasi il 5 aprile 2024.

Impianti e macchinario

Gli impianti ed i macchinari al 31 dicembre 2023 presentano un valore netto contabile pari ad euro 462 migliaia. Le movimentazioni intervenute nell'anno si riferiscono prevalentemente alla rilevazione delle quote di ammortamento annuali per 27k euro e svalutazioni per euro 273k.

Il dettaglio della voce impianti e macchinari è fornito nella seguente tabella:

Descrizione	Costo storico 31/12/2023	F. Amm.to 31/12/2023	F. Sval.ne 31/12/2023	VNC 31/12/2023
Impianti condizionamento	1.158	(500)	(641)	17
Impianti elettrici	3.050	(1.237)	(1.765)	48
Impianti antincendio	192	(66)	(114)	13
Impianti TSP	963	(475)	(488)	-
Impianti speciali	162	(74)	(88)	-
Reti fibra ottica	1.454	(843)	- 227	384
Impianti WI FI	2	(2)	-	-
Totali	6.980	(3.196)	(3.322)	462

Altri beni

Gli altri beni al 31 dicembre 2023 presentano un valore netto contabile pari ad euro 33 migliaia. Le movimentazioni intervenute nell'anno si riferiscono alla rilevazione delle quote di ammortamento annuali per 9k euro e svalutazioni per euro 18k.

Il dettaglio della voce impianti e macchinari è fornito nella seguente tabella:

Descrizione	Costo storico 31/12/2023	F. Amm.to 31/12/2023	F. Sval.ne 31/12/2023	VNC 31/12/2023
Mobili e arredi	292	(90)	(200)	2
Macchine d'ufficio	376	(255)	(91)	29
Altri beni	38	(22)	(14)	2
Totali	705	(366)	(306)	33

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da depositi cauzionali il cui valore contabile, alla data del 31 dicembre 2023, è pari a 366 euro e non ha subito variazioni sostanziali rispetto all'esercizio precedente.



C) Attivo circolante

II. Crediti

I crediti esposti in bilancio sono riportati dettagliatamente nella tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Crediti verso clienti	33	208	- 175
Crediti per fatture da emettere	29	11	18
Fondo svalutazione crediti	- 17	17	-
Crediti verso controllanti	146	226	- 81
Crediti tributari	16	27	- 12
Crediti diversi	0	0	0
Totali	207	456	- 249

I crediti verso i clienti, tutti nazionali, attengono all'attività istituzionale della Società.

Al 31 dicembre 2023 non esistono crediti espressi all'origine in valuta estera né crediti con scadenza superiore ai 12 mesi ed ai 5 anni.

Il fondo svalutazione crediti è stato stanziato a seguito di una specifica analisi delle singole posizioni creditorie in essere al 31 dicembre 2023 ed è considerato congruo per coprire il rischio connesso con la recuperabilità dei crediti in oggetto. La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riportata nella tabella seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Utilizzi/rilasci	Acc.ti	Saldo al 31/12/2023
Fondo svalutazione crediti	- 17	0	- -	17

I crediti verso controllanti, pari ad euro 146 migliaia, sono costituiti da crediti verso Eur S.p.A. per fatture emesse e da emettere.

La voce Crediti Tributari, pari ad euro 16 mila, è costituita prevalentemente da crediti IVA ed IRES.

V. Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità sono così suddivise:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	291	377	(86)

Denaro e valori in cassa	1	1	(0)
Totale	292	378	(87)

D) Ratei e risconti

I risconti attivi ammontano a euro 115 e non hanno durata superiore ai 12 mesi o ai cinque anni.

Passività

A) Patrimonio Netto

Il patrimonio netto al 31/12/2023 è dettagliato come segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Capitale	1.924	1.924	-
Riserva legale	28	28	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.551)	(1.582)	(969)
Utile (perdita) di esercizio	(425)	(969)	544
Totale Patrimonio Netto	- 1.024	- 599	(425)

Il capitale sociale risulta così composto, in base alle seguenti quote di partecipazione:

- per euro 1.263 migliaia da EUR S.p.A. (pari al 65,63% del capitale sociale);
- per euro 399 mila dalla CITEC International S.r.l. in Liquidazione (pari al 20,76% del capitale sociale);
- per euro 262 mila dalla EurFacility S.r.l. (pari al 13,61% del capitale sociale).

Come già evidenziato nel paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione e fatti rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" le perdite consuntivate hanno fatto ricadere la società nella fattispecie prevista dall'art 2482 ter del codice civile già sulla base dei risultati 2022. I provvedimenti conseguenti, tuttavia, sono stati sospesi nell'ambito della procedura di composizione negoziata ai sensi dell'art. 20 CCII che prevede la facoltà di ottenere la sospensione di obblighi e di cause di scioglimento di cui agli articoli 2446, 2447, 2482-bis, 2482-ter, 2484 e 2545-duodecies del codice civile.

Il relativo provvedimento di sospensione è stato pubblicato presso il Registro delle Imprese in data 20.04.2023.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:



Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzi ultimi 3 exerc. per copertura Perdite	Utilizzi ultimi 3 exerc. per altre ragioni
Capitale	1.924	B	-		
Riserva legale	28	B	-		
Riserve statutarie	-		-		
Altre riserve	-		-		
Utili portati a nuovo	-		-		
Quota non distribuibile (**)			-		

(*) **A:** per aumento di capitale; **B:** per copertura perdite; **C:** per distribuzione ai Soci

(**) Quota destinata alla copertura dei costi d'impianto e di ampliamento ed altri oneri pluriennali non ancora ammortizzati

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è pari ad euro 114 mila e si riferisce al debito maturato verso i dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio, in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro.

D) Debiti

Il dettaglio di debiti al 31 dicembre 2023, confrontato con il saldo del precedente esercizio, è riportato nella seguente tabella:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Debiti verso fornitori	667	909	(243)
Debiti verso imprese controllanti	1.194	1.064	129
Debiti tributari	-	7	(7)
Debiti verso istituti di previdenza	1	20	(19)
Altri debiti	40	76	(36)
Totale	1.901	2.076	(175)

Al 31 dicembre 2023 non esistono debiti espressi all'origine in valuta estera né debiti con scadenza superiore ai 12 mesi ed ai 5 anni.

I debiti sono costituiti come segue:

- i debiti verso fornitori, pari ad euro 667 mila, sono costituiti da debiti per fatture ricevute per euro 641 migliaia, da debiti per fatture da ricevere al netto di note di credito da ricevere per euro 25 migliaia;
- i debiti verso controllanti, pari ad euro 1.194 mila, sono costituiti da debiti verso Eur S.p.A. relativi principalmente al costo degli affitti passivi ed al riaddebito dei compensi dell'Amministratore unico di nomina EUR. Tali debiti includono, inoltre, un finanziamento infruttifero erogato in due tranches dalla controllante EUR S.p.A nel corso del 2021;
- i debiti verso istituti previdenziali, pari ad euro 1 mila, sono costituiti dalle ritenute previdenziali INPS ed INAIL;
- gli altri debiti, pari ad euro 40 mila.

E) Ratei e risconti



Al 31.12.2023 i risconti passivi ammontano a circa 3 mila euro.

Conto economico

A) Valore della produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	232	920	(688)
Altri ricavi e proventi	124	286	(162)
Totale	356	1.206	(850)

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari ad euro 356 migliaia, presentano un decremento rispetto al precedente esercizio di euro 850 mila, tenuto conto che la società, come detto, a partire dal 1° aprile 2023 è stata concessa in affitto ad EUR S.p.A..

I ricavi delle vendite e delle prestazioni per la quota parte di gestione diretta antecedente alla data di efficacia del contratto di affitto, si riferiscono a:

- ricavi per connettività euro 14 mila;
- ricavi per TLH euro 160 mila;
- ricavi impianti TSP euro 18 mila;
- ricavi per manutenzione euro 12 mila.

Oltre a ricavi per canoni di affitto d'azienda per euro 18 mila.

Gli altri ricavi e proventi pari ad euro 124 migliaia, sono costituiti principalmente da riaddebito di costi e rimborsi per elettricità.

B) Costi della produzione

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	- 1	- 17	16
Servizi	- 299	- 1.458	1.159
Godimento beni di terzi	- 63	- 231	169
Costo del personale	- 85	- 312	226
Ammortamenti e svalutazioni	- 329	- 150	(179)
Oneri diversi di gestione	- 6	- 5	(0)
Totale	- 782	- 2.173	1.391

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime e sussidiarie, pari ad euro 912 migliaia e si riferiscono a materiale di cancelleria e di consumo.

Costi per servizi



Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Costi per elettricità	- 119	- 829	710
Costi per vigilanza	- 35	- 254	219
Manutenzioni ordinarie	- 26	- 177	151
Connettività	- 14	- 55	41
Pulizia	- 4	- 19	15
Compensi a terzi	- 68	- 71	4
Assicurazioni	- 18	- 24	7
Smaltimento rifiuti	- 1	- 5	4
Altri costi	- 17	- 25	8
Componenti non ricorrenti	3	3	0
Totale	- 299	- 1.458	1.159

I compensi dell'Amministratore Unico e del sindaco unico sono pari rispettivamente ad euro 24 mila e 12 mila annui tutti riversati alla controllante Eur S.p.A..

Spese per godimento di beni di terzi

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Affitti passivi	- 61	- 227	165
Noleggio macchinari e canoni software	- 1	- 5	4
Totale	- 63	- 231	169

Gli affitti passivi, pari ad euro 61 mila, sono relativi ai costi di locazione degli spazi adibiti ad uffici della società in Via della Letteratura 9 ed ai costi di locazione del sito A e del sito B. Tali contratti sono stati stipulati con la controllante EUR S.p.A. proprietaria degli immobili e si riferiscono a quanto maturato sino al 31 marzo 2023 atteso che successivamente a tale data l'azienda è stata concessa in affitto ad EUR S.p.A.. I costi per noleggio macchinari e canoni software sono pari a circa 1 mila euro.

Spese per il personale

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Salari e stipendi	- 61	- 219	158
Oneri sociali	- 19	- 67	47
Trattamento di fine rapporto	- 4	- 25	22
Oneri (proventi) per il personale non ricorrenti	(1)	(0)	(1)
Totale	- 85	- 312	226

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi inclusi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il costo del personale ammonta ad euro 85 migliaia al 31 dicembre 2023 e si riferisce a quanto maturato sino a marzo 2023 tenuto conto che l'intera forza lavoro è stata trasferita con decorrenza dal 1° aprile 2023 ad EUR S.p.A. per effetto del contratto di affitto d'azienda.

Ammortamenti e svalutazioni

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Ammortamento delle imm.ni immateriali			0
Ammortamento delle imm.ni materiali	- 37	- 150	113
Svalutazioni immobilizzazioni materiali	- 292	-	-292
Totale	- 329	- 150	- 179

Gli ammortamenti ammontano a circa 37 mila euro e nell'esercizio in esame sono state effettuate svalutazioni di immobilizzazioni materiali per circa 292 mila euro al fine di adeguare il valore contabile al corrispettivo della cessione d'azienda perfezionatasi il 5 aprile 2024.

Oneri diversi di gestione

Si riporta di seguito il dettaglio:

Descrizione	Saldo al 31/12/2023	Saldo al 31/12/2022	Variazione
Diritti amministrativi vari	- 3	- 2	(1)
Imposte; Valori bollati; Diritti camerali	- 2	- 3	1
Altre spese	- 0	- 0	(0)
Totale	- 6	- 5	(0)

Imposte sul reddito d'esercizio

Nell'esercizio in esame non si rilevano imponibili fiscali né ai fini IRES né ai fini IRAP.

La società, presenta delle perdite fiscali riferibili agli esercizi dal 2010 al 2021 e non ha provveduto allo stanziamento di crediti per imposte anticipate a fronte di tali perdite fiscali stante l'accertata impossibilità di recupero.

Situazione fiscale

In merito alla situazione fiscale della società si segnala che ad oggi non sussistono contenziosi passivi e che, peraltro, l'Agenzia delle Entrate in data 19 marzo 2024 ha trasmesso la certificazione dell'esistenza di contestazioni in caso di cessione d'azienda certificando che non risultano contestazioni in corso né contestazioni già definite per le quali i debiti non sono stati soddisfatti.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi dell'Art. 2427 bis del Codice civile si segnala che al 31 dicembre 2023 la società non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati e non ha, nel corso dell'esercizio, posto in essere operazioni in strumenti finanziari derivati.

Impegni e garanzie non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22 ter del Codice civile, si segnala che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e/o benefici da essi derivanti siano significativi ai fini della valutazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Altre informazioni

La Società nel corso dell'esercizio non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Il compenso dell'Amministratore Unico è di 24 euro migliaia annui riversati in EUR S.p.A.

Il compenso del sindaco unico è di 12 euro migliaia annui riversati in EUR S.p.A.

Il compenso per la Società di revisione contabile per l'esercizio 2023 è stato pari ad euro 11 mila circa anch'esso a carico di EUR S.p.A..

Ai sensi dell'art.1 comma 125 e ss. legge n.124/2017 si segnala che nel corso dell'esercizio la Società non ha ricevuto contributi o altri vantaggi economici dalle Pubbliche Amministrazioni.

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

- non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni della Società;
- non sono state poste in essere operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine o operazioni di locazione finanziaria;
- non sono mai state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili;
- non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare;
- non sono state effettuate operazioni con parti correlate fatto salvo il contratto di affitto d'azienda perfezionatosi nel corso del 2023 con EUR S.p.A. di cui si è riferito in precedenza.

La Società non ha sedi secondarie.

A completamento della doverosa informativa si precisa che, ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) c.c., non esistono né azioni o quote proprie e di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni né quote proprie e di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Obblighi di cui all'art. 19, comma 5, del Decreto Legislativo n. 175/2016 – Testo Unico Partecipate Pubbliche – Obiettivi sulle spese di funzionamento

L'art. 19 comma 5 del Decreto Legislativo n. 175/2016, Testo Unico Partecipate Pubbliche, in tema di contenimento delle spese funzionamento, prevede che *"...le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate,..."*. In tal senso sono stati individuati gli obiettivi gestionali minimi per le società controllate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in termini di contenimento dei costi operativi per il triennio 2023-2025.

In particolare, in ogni esercizio, gli specifici obiettivi annuali prevedono che nel caso di una variazione in diminuzione del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2020 - 2022, i costi operativi dovranno ridursi in maniera tale da lasciare almeno invariata l'incidenza degli stessi sul valore della produzione.

La nostra società, con riferimento all'esercizio 2023, ha registrato una riduzione dei ricavi operativi pari a circa il -74% rispetto alla media del triennio 2020-2022. I costi operativi, per contro, hanno subito una riduzione, di circa il -77% e pertanto la loro incidenza sui ricavi operativi è passata dal 141% al 128% configurando il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Deposito del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa (con i relativi allegati), rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si evidenzia che il presente bilancio, che viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, non è stato redatto nel "formato elaborabile" (XBRL).

Pertanto, l'Amministratore Unico dichiara che il Bilancio che verrà depositato presso il Registro delle Imprese secondo le specifiche tecniche XBRL sarà conforme al presente documento.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

In conformità con quanto previsto dallo statuto sociale e dalla vigente normativa, l'Amministratore Unico invita l'Assemblea dei Soci ad approvare il bilancio d'esercizio che riporta una perdita pari ad euro 424.621 e ad assumere le deliberazioni conseguenti alla situazione delle perdite ex art. 2482-ter del Codice civile.

Roma, 17 aprile 2024


L'Amministratore Unico
Dott. Gerardo Losito